

Ricongiungimento familiare

Cos'è?

Il ricongiungimento familiare è il diritto che permette ai cittadini stranieri di mantenere, o di riacquistare, l'unità familiare, permettendo l'ingresso e il soggiorno sul territorio nazionale dei membri della loro famiglia.

Al termine della procedura di ricongiungimento, al familiare del cittadino straniero giunto in Italia viene rilasciato il c.d. permesso di soggiorno per motivi familiari.

Questo tipo di permesso consente di accedere ai servizi di assistenza, iscriversi a corsi di studio o formazione professionale, esvolgere attività lavorativa subordinata o autonoma.



Ricongiungimento familiare

Chi può richiederlo

Possono richiedere il ricongiungimento familiare i cittadini stranieri titolari di:

- Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;-Permesso di soggiorno di durata non inferiore ad 1 anno rilasciato per:

lavoro subordinato o autonomo;
protezione internazionale;
motivi religiosi;
motivi familiari;
motivi di studio o ricerca.

Questi cittadini stranieri, ad eccezione dei titolari di protezione internazionale, devono aver maturato al momento della richiesta un periodo ininterrotto di soggiorno legale di almeno 2 anni nel territorio italiano.

Possono invece richiedere il ricongiungimento familiare indipendentemente dalla durata del permesso di soggiorno e dal periodo di permanenza sul territorio italiano i titolari di:

Carta Blu UE
Permesso di soggiorno ICT
Permesso di soggiorno Mobile ICT

Ricongiungimento familiare

Per chi può essere richiesto

Il ricongiungimento familiare può essere richiesto per:

il coniuge di età maggiore di 18 anni e non legalmente separato;
figli minori, inclusi quelli del coniuge o nati fuori del matrimonio, purché l'altro genitore dia il consenso;
figli maggiorenni a carico, qualora non possano provvedere alle proprie esigenze di vita per ragione di salute che comporti invalidità totale;
genitori a carico, ultrasessantacinquenni, in assenza di altri figli nel Paese di origine ovvero qualora gli altri figli siano impossibilitati al loro sostentamento per gravi motivi di salute.



Riconciliamento familiare

Durata

Il permesso di soggiorno per motivi familiari ha durata pari a quella del permesso di soggiorno del familiare che ha richiesto il riconciliamento, e può essere rinnovato alla scadenza o convertito in permesso per motivi di lavoro.



Ricongiungimento familiare

Procedura

Documentazione

I cittadini stranieri che intendono fare richiesta di ricongiungimento familiare, ad eccezione dei titolari di protezione internazionale, devono allegare alla richiesta, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti documenti:

copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno;
certificato di idoneità alloggiativa;
documentazione che attesti la disponibilità di reddito minimo annuo non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale, aumentato della metà dell'importo dell'assegno sociale per ogni familiare da ricongiungere;
documentazione che attesti i rapporti di parentela, minore età e lo stato di famiglia;
documentazione attestante l'invalidità totale del figlio maggiorenne o i gravi motivi di salute degli altri figli dei genitori a carico, rilasciata dal medico nominato dalla rappresentanza diplomatica o consolare;
documentazione concernente la condizione economica nel Paese di provenienza dei familiari a carico;
per il genitore a carico ultrasessantacinquenne, documentazione che attesti il possesso di un'assicurazione sanitario o di altro titolo idoneo che garantisca la copertura di tutti i rischi nel territorio nazionale a favore del genitore a carico, ovvero della sua iscrizione al Servizio sanitario nazionale. Al momento della presentazione della domanda di nulla osta è sufficiente redigere una dichiarazione di impegno a sottoscrivere una polizza assicurativa, la quale verrà materialmente sottoscritta entro otto giorni dall'ingresso nel territorio dello stato e prima della presentazione allo Sportello Unico.

Istruttoria

La domanda di nulla osta al ricongiungimento familiare, corredata della documentazione relativa ai requisiti, dovrà essere trasmessa per via telematica allo Sportello Unico competente per il luogo di dimora del richiedente, il quale, con le stesse modalità, ne rilascia ricevuta. L'ufficio, acquisito dalla questura il parere sulla insussistenza dei motivi ostantivi all'ingresso dello straniero nel territorio nazionale, e verificata l'esistenza dei requisiti, rilascia il nulla osta ovvero un provvedimento di diniego dello stesso.

Il nulla osta al ricongiungimento familiare è rilasciato entro 150 giorni dalla richiesta.

A questo punto il familiare per il quale è stato richiesto il ricongiungimento dovrà rivolgersi alla rappresentanza diplomatica nel suo Paese di origine per richiedere il visto d'ingresso, che verrà rilasciato entro 30 giorni dalla domanda.

Il permesso di soggiorno

Entro 8 giorni dal suo ingresso in Italia, il cittadino straniero dovrà recarsi presso lo Sportello Unico competente per avviare la richiesta del permesso di soggiorno.

Al momento della richiesta, il familiare straniero riceverà un apposito modulo da inoltrare alla Questura competente tramite kit postale.



Successivamente all'invio della richiesta, il cittadino straniero potrà procedere con l'iscrizione anagrafica, che deve essere comunque effettuata entro 20 giorni dall'inoltro della domanda.



Riconciliamento familiare

Titolari di protezione internazionale

I titolari di protezione internazionale hanno diritto al riconciliamento familiare senza l'obbligo di aver maturato due anni di soggiorno legale sul territorio italiano e non devono possedere la documentazione relativa al reddito e all'idoneità alloggiativa, che è invece prevista per le altre categorie di cittadini stranieri che fanno richiesta di riconciliamento.